

GANDINO, Giovanni,
<Alveario Cronologico>, pp. 74¹-77;
manoscritto di proprietà di Pietro Gandaglia, Quinzano d'Oglio (Bs).

Pavese Giulio (<1504> - 11.01.1571) - domenicano, vescovo di Sorrento.

Ediz.: inedito.

(revis.: T.C., 08.2008)

[<74/1>]

¹ ~. PIVS ▲ PaPa ▲ V^s ▲ ~.

~: Vniuersis, et singulis subditis nostris mediate', uel immediate' subiectis, ac personis Ecclesiasticis præcipimus; nobis uero non subditos hortamur, et requirimus in Domino: ut Venerabilem fratrem Iulium Archiepiscopum Surrentinum, quem nostrum, et Sedis Apostolicæ Nuncium quarundam rerum causa ad Dei honorem, et publicam utilitatem pertinentium, in Burgundiam, et Flandriam mittimus; cum familia, et comitibus, equis sarcinisque. eorum omnibus libere', et sine alicuius oneris solutione per omnia loca uestra tuto transire, et in eis commorari tam in eundo, quàm in redeundo permittatis; eisque. de commodis hospitiiis, et rebus uictui necessariis pro æquo precio, nec non de comitiua, et saluo conductu, si opus fuerit, et ipse uos requisierit: benigne', et prompte nostra causa prouideatis. quod erit nobis gratissimum. Datum Romæ apud Sanctum Petrum, sub annulo Piscatoris Die XXJ .Martij M.D.LXVI. Pontificatus Nostri Anno Primo :~.

~: Antonius Florebellus Lauellinus :~.

Giuseppe Fauermano Chierico scrisse – 1715 ||

[75] Guglielmo Paese Domenicano uestito dell'habito in Santo Clemente di Brescia l'anno 1521 Fù uno de' piú graui, et insigni Dottori, e Lettori della sua grande Religione, di sí profonda, et uniuersal'intelligenza, et erudizione, che parue nato solo per le Dignità, et alli Regimenti Temporalis, e spirituali della Religione, e della Chiesa. Há sostenuto con grande lode, e lui perpetua comendazione il Priorato di molte Città dell'Itaglia, il Prouincialato di Napoli, il Commissariato generale del Santo officio di Roma, e sotto Paolo iij Pontefice Massimo li 11 7bre 1555 creato Vescouo di Santo Leone, e poi' di Vesti'; sostituito Nunzio suffraganeo, e Vicario Apostolico al Arcivescouato di Napoli nell'esaltazione al Pontificato di quel' Arcivescouo, {che fù Paolo iij} ^m nel 1558. Presedendo² pure' al Gouerno della medema. Sede fù dal stesso Pontefice creato Arcivescouo di Surrento, e mandato al Sacro Conciglio di Trento, et ultimamente da Pio iij al Vice Ré di Napoli, e ne Paesi Bassi Nunzio Straordinario, come poi' anco fece il Beato Pio V^o, che lo mandò similmente Nunzio all' || [76] Imperatore Massimiliano, {et} ⁱ á piú Principi della Germania, in Fiandra, et in Borgogna, per eccitare, et unire quei Principi contro il Turco, che poi' ad esaltazione della Chiesa, e gloria della nostra Serenissima Republica ne seguì la Vittoria li 7 8bre 1571 tanto memorabile, e dalla stessa Chiesa il giorno di Santa Iustina³ celebrata. Di questa ultima Nunziatura in Casa nostra si conserua il Passaporto del Beato Pio V^o in data delli 21 Marzo 1566 nel primo Anno del suo Pontificato.⁴

Questa sua Patria honorò con distinzione li Lui magisteri per 3 giorni continoui di Feste et Allegrezze, e la sua uenuta quí fatta li 11 8bre 1562

Preuenuto dalla morte in Napoli in concetto di santità, con l'uniuersale rincrescimento di quella Città, del suo Arcivescouato, della Corte, e massime di questa sua Patria li 11 Genaro 1571 nell'età di 67 anni non poté conseguire í maggiori honori {e} ⁵ Dignità giustamente douutigli, e preparatigli da tante sue Benemerenze.

Giace sepulto nel Conuento di Santa Cattarina Formelli, oue é statto anco Priore.

¹ Foglio oblungo incollato di traverso sulla p. 74. È scritto come copia anche grafica del corrispondente salvacondottopontificio.

² Corretto da «presedendo».

³ Corretto da «Agostina». La santa, vergine e martire di Padova, era festeggiata nel dominio veneziano il 7 ottobre.

⁴ Cfr. la copia nel foglio allegato a p. 74.

⁵ Nell'interlinea, a correzione di una macchia d'inchiostro.

⁶ {Verteua controuersia trá l'Arciprete di Quinzano, e la Communitá l'Anno 1566 circa il condurre il Predicatore *per* la Quadragesima, che la *Communitá* non intendeua esser obbligata, onde il Vescouo di quel tempo fece intendere alla *Communitá* {alli 24 di Febraro}ⁱ che l'hauerebbe interdetta,⁷ come eseguì alli 27 di Marzo proibendo li Diuini officii alli Preti, e Frati. La *Communita* fece risposta al Vescouo, che se auesse mandato ex officio il Predicatore l'auerebbero riceuuto, má senza l'obbligo di pagarlo, e che rimeterebbero la causa all'*Illustrissimo Signor Giulio Pauese* che nelli imminente Pasqua era *per* uenire alla Patria, e da questo medemo fú giudicata la causa non essere la *Communitá* obbligata pagar il Predicatore ma bensì l'Arciprete. Il Vescouo di Brescia era Domenico Bolani l'Arciprete Don stefano Bertazzolo da' salo⁸} ||

[77] Scrisse' eruditamente un Libro contra l'eresie del suo Tempo.

In casa <nostra> si conserua il Lui' Ritratto effigiato *per* ordine del Reuerendo Don Pietro Antonio Gandino nostro Paterno zio con le seguenti

<p><i>Frater Iulius Paesius de Quintiano Archiepiscopus Surrenthinus Ordinis PPredicatorum. Iussu Reuerendi Petri Antonij Gandini eius consanguinei.</i></p>
--

Al quale hó poi' anch'io soggiunto la mia seguente Inscrizione.

<p><i>Fratri Iulio Paesio Quintiano Ordinis PPredicatorum: Sacre Theologię Doctori: Doctrinę excellentia, Sacri Concilii Tridentini assistentia, et Sanctitatis opinione Venerabili. Sedis Neapolitanę Suffraganeo, et Apostolico Vicario, ac postmodum Surrenthinę Archiepiscopo. Maximiliano Imperatori, ac Pluribus Christianę Reipublicę Principibus Apostolico Nuncio, et Oratori A Beato Pio Quinto Delegato; Purpura propterea Decorando; Nisi prius ad immortalitatis Stolum Neapoli fuisset uocatus die X Ianuarij Anno 1571 ętatis suę 67. </i></p>

⁶ Il capoverso che segue è vergato di traverso nel margine sin. della pagina.

⁷ Segue «il quale», cancellato.

⁸ Corretto dal «slo».